hanno appunto per iscopo che le questioni, quando importano aggravio allo Stato, vengano seriamente trattate nella loro sostanza, non nella forma, riducendosi poi a piantare nel bilancio una radice di spesa che produce frutti che noi conosciamo bene. (*Ai voti! ai voti!*)

Per tutte queste ragioni, la Commissione crede di dovere persistere nella sua conclusione. (*Ai voti! ai voti!*)

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

FERRARIS. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare contro la chiusura.

FERRARIS. L'onorevole deputato ingegnere Valerio ha parlato della convenzione e degli effetti che ne potevano risultare...

VALERIO, *relatore.* È il relatore della Commissione, e non l'ingegnere Valerio.

FERRARIS. Io rispetto la sua opinione anche sopra argomenti che siano estranei a quelle discipline nelle quali egli è maestro, ma io non credo che la Camera possa votare sotto l'impressione di altrettante erronee deduzioni quante ha creduto l'onorevole relatore della Commissione d'accumularne sopra quest'argomento.

Io mi proporrei di dimostrare che egli non aveva presente, non ha potuto leggere, non ha creduto di esaminare, nè tanto meno ha rettamente pesate le dichiarazioni e le stipulazioni che stanno nel contratto del 2 dicembre 1866. Se la Camera crede che queste mie dichiarazioni possano controbilanciare quelle contrarie dell'onorevole deputato ingegnere Valerio, allora io credo che la discussione si possa chiudere; altrimenti pregherei la Camera a permettermi d'intrattenerla ancora per cinque minuti sopra quest'argomento.

PRESIDENTE. Chi approva che questa discussione si chiuda è pregato d'alzarsi.

VALERIO, *relatore.* La Commissione si astiene.

(Fatta prova e controprova, la discussione è chiusa.)

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del signor ministro che è di aggiungere al bilancio un capitolo di numero 128 coll'assegno di lire 800,000 per la ferrovia di Savona.

(Si fa la prova e la controprova.)

Essendo ora stato avvertito che la Camera non è più in numero, si rimetterà a domani la votazione.

BIXIO. Vorrei chiedere alla Camera se intende prendere una determinazione relativamente al capitolo 38, sulla società Adriatico-orientale, che è rimasto sospeso; se cioè si sottintende che questo capitolo rimanga compreso nella votazione restrittiva della Camera.

PRESIDENTE. Osservo all'onorevole Bixio che la discussione di questo bilancio non è finita.

Rimane a deliberare anche su altre questioni sospese su altri capitoli riservati oltre quello addizionale proposto ora dal signor ministro, e sul quale è stata rimessa a domani la votazione (*Conversazioni*); quella relativa all'articolo 19 del capitolo 8, che fu rimandato all'esame della Commissione...

VALERIO, *relatore.* La strada della salina di Lungro!

PRESIDENTE. Di più vi è una risoluzione, e forse è quella cui alludeva l'onorevole Bixio, proposta dagli onorevoli Bembo, Maldini, Maurogònato, Sandri, Fambri, Fincati, Tenani, Rossi, Piccoli, Bosi, Breda, Lampertico, Pasqualigo, così concepita:

« La Camera, ritenendo conveniente di porre in diretta comunicazione la Venezia con Alessandria d'Egitto, interessa il Ministero a presentare un progetto di legge che assicuri, nel modo il meno gravoso per lo Stato, un servizio di navigazione fra i due punti, e passa all'ordine del giorno. »

Allude a questa l'onorevole Bixio?

BIXIO. Io non alludeva particolarmente a quest'ordine del giorno che non conoscevo; io alludo al numero 4 del capitolo 38, che non si è chiuso. Si sono votati i vari articoli che lo compongono, meno il numero 4.

PRESIDENTE. Il 38 è sospeso.

BIXIO. Se fu sospeso, sta bene, ma siccome su questo capitolo non c'è differenza tra il Ministero e la Commissione, potrebbe darsi che dopo la votazione d'ordine di oggi non si volesse discutere.

Io amerei di saperlo, perchè in caso non si discutesse mi riserverei di fare un'interpellanza sul servizio di quella compagnia, oppure direi la mia opinione quando venisse in discussione l'ordine del giorno firmato dall'onorevole Bembo ed altri.

Bisogna mettere in chiaro la posizione.

PRESIDENTE. Domani questo sarà chiarito.

La seduta è levata alle ore 5 e 3[4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Verificazione dei poteri;

2° Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1867;

3° Discussione del progetto di legge intorno all'esecuzione delle sentenze dei conciliatori;

4° Discussione del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1867;

5° Discussione del progetto di legge per una tariffa unica degli emolumenti dei conservatori delle ipoteche;

6° Discussione del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1867;

7° Discussione del progetto di legge concernente la spesa straordinaria sui bilanci 1867-68 della guerra, per la trasformazione di armi portatili;

8° Discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio 1867.